Servizio Sanitario Nazionale - Regione Liguria
Azienda Sanitaria Locale n. 5 "Spezzino"
La Spezia
Ufficio Prevenzione della corruzione

MOD.3 Dich. Per coloro che svolgono attività di RES RUP DEC ecc

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' ATTESTANTE ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI (ex art. 5,6,7 Codice Comportamento aziendale) PER SOGGETTI DIPENDENTI DI ASL 5 SPEZZINO CHE SVOLGONO INCARICO DI:

RUP (responsabile unico procedimento)
RES (responsabile esecuzione contratto)
DEC(direttore esecuzione contratto)
PROGETTISTA
DIRETTORE DEI LAVORI
COORDINATORE DELLA SICUREZZA
VERIFICATORE
COLLAUDATORE

Io sottoscritto/a AMBROSINO FRANCESCO

nato a LA SPEZIA il 13/11/1961

residente in VEZZANO LIGURE (SP) via LOZZANA n° 4

Qualifica ARCHITETTO – TECNICO DELLA PREVENZIONE

Struttura di assegnazione S.C. GESTIONE TECNICA

Titolare del Seguente Incarico:

- [x] **RUP**
- [ ] **RES**
- [ ] **DEC**
- [ ] **PROGETTISTA**
- [ ] **DIRETTORE LAVORI**
- [ ] **DIRETTORE OPERATIVO**
- [ ] **ISPETTORE DI CANTIERE**
- [ ] **COORDINATORE DELLA SICUREZZA**
- [ ] **VERIFICATORE**
- [ ] **COLLAUDATORE**
- [ ] **ALTRO**

Contratto (specificare):
AMPLIAMENTO BLOCCO E MODIFICHE S. BARTOLOMEO SARZANA DELIBERA D.G. N° 915 DEL 12/11/20

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445 /2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci , nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 , del medesimo D.P.R. , sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7, e 13 del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di Comportamento aziendale (approvato con Delib. N. 65 del 29/01/2014)

MI OBBLIGO

- a conformare la mia condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa , agendo in posizione di indipendenza ed imparzialità ed astenendomi in caso di conflitto di interessi.

A tal fine

DICHIARO

1. che l'incarico da me ricevuto (sopra indicato)

☒ **non coinvolge** ☐ **coinvolge**

alcun mio personale interesse, ovvero interessi di miei parenti, affini entro il secondo grado, coniuge, conviventi, oppure di persone con le quali ho rapporti di frequentazione abituale – art. 7- DPR 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento aziendale (Delib 65/2014)

2. di

☒ **non avere** ☐ **avere**

alcuna situazione di conflitto di interessi di cui al D.P.R. n. 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento aziendale (approvato con Delib. N. 65 del 29/01/2014).

IN PARTICOLARE :

☒ di **NON AVERE AVUTO** negli ultimi tre anni, **rapporti diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti ,con soggetti privati**, che svolgono attività di interesse rispetto all'incarico assegnato

Oppure

☐ di **AVERE AVUTO** (dettagliare nello schema sotto riportato) negli ultimi tre anni, **rapporti diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti con soggetti privati**, che svolgono attività di interesse rispetto all'incarico assegnato e che tali soggetti privati coi quali ho avuto i suddetti rapporti di collaborazione, per quanto a conoscenza del sottoscritto:

☐ **hanno** interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa/servizio di assegnazione del sottoscritto per quanto riguarda l'incarico assegnato (art. 6 – D.P.R. n. 62/2013)

☐ **non hanno** interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa/servizio di assegnazione del sottoscritto per quanto riguarda l'incarico assegnato (art. 6 – D.P.R. n. 62/2013)

ELENCO rapporti di collaborazione comunque denominati con soggetti privati :

Denominazione soggetto privato	Durata del rapporto Dal _____ Al _____	Tipologia di rapporto di collaborazione	Indicare se diretto o indiretto (specificare nel 2°caso)	Retribuito (SI/NO)

15

Trattamento dati personali

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

La Spezia lì 09/01/2017 FIRMA dichiarante

INFORMATIVA

Ex artt. 5/6/7/ del Codice di Comportamento Aziendale approvato con Delib . Direttore Generale n. 65 del 29/01/2014

Art. 5

Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile della struttura di appartenenza, la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, anche senza fini di lucro, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, ne' esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

3. Il dipendente si astiene dal trattare o dall'intervenire nella trattazione di pratiche relative ad associazioni di cui è membro, allorquando si tratti di associazioni che ricevono finanziamenti o contributi dall'ASL 5 Spezzino o intrattengono rapporti contrattuali o di collaborazione, anche non retribuita, con la medesima.

4. Il dipendente si astiene, altresì, dall'intervenire in rappresentanza dell'associazione di cui è membro nelle relazioni, formali ed informali, con ASL 5 Spezzino

Art. 6

Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il responsabile della struttura di appartenenza di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
   a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
   b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Laddove si tratti di dirigenti apicali, le comunicazioni di cui al comma 1 andranno rilasciate in forma scritta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione che provvederà ad informare la Direzione Generale.

3. Il dipendente è tenuto a segnalare in qualsiasi momento, con le modalità di cui ai commi 1 e 2, l'insorgenza di rapporti o situazioni potenzialmente incompatibili con le mansioni svolte. In particolare i Direttori e Responsabili di dipartimento, distretto, struttura complessa, dipartimentale e semplice devono ottemperare alle disposizioni normative e regolamentari in tema di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi di cui al Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, adempiendo con sollecitudine alle indicazioni operative impartite dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

4. In ogni caso il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7

Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza che dovrà informare per iscritto il Responsabile della Prevenzione della Corruzione sulle decisioni assunte, al fine della predisposizione di idoneo sistema di archiviazione.

2. Laddove si tratti di Dirigenti apicali, la decisione in merito all'astensione è assunta dalla Direzione Generale e comunicata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione per gli adempimenti di cui al comma 1.